

Cari soci,

di fronte alla vergogna del "respingimento" dei migranti appena avvenuto, come presidente di Oltre il Ponte ho preso posizione scrivendo un commento all'articolo di Stella sul Corriere del 9 maggio, "L'asilo negato senza verifiche" [http://www.corriere.it/dilatua/Primo\\_Piano/Cronache/2009/05/09//stella\\_immi\\_grati\\_full.shtml](http://www.corriere.it/dilatua/Primo_Piano/Cronache/2009/05/09//stella_immi_grati_full.shtml).

Come saprete i giornali hanno adottato questa abitudine, che dà spazio alle affermazioni spesso più ignobili e viscerali. Questa volta ho ritenuto doveroso espormi con questo commento:

Io mi vergogno

09.05 | 19:44

Giuseppe Giolitti

Sono presidente di una piccola ONLUS ([www.oltreilponte.com](http://www.oltreilponte.com)) che assiste giovani meritevoli ma senza mezzi nel percorso formativo (laurea di primo livello e formazione professionale per operatori socio-sanitari). In 4 anni abbiamo assistito una quindicina di giovani, di cui alcuni arrivati in Italia da paesi in guerra, dopo lo stesso viaggio compiuto dai migranti che sono stati respinti e deportati in Libia ieri. Uomini e donne che, sfuggiti all'orrore della guerra dopo aver subito violenze e soprusi, hanno ottenuto l'asilo politico. Respingere questi disgraziati è un gesto che non ha giustificazione, è un'azione ignobile- è facile immaginare che non pochi non sopravviverebbero al ritorno in patria - che deve pesare sulla coscienza di tutti, come ha pesato su quella dei militari costretti a questa vergognoso ordine. Ricordiamoci anche che chi arriva in quelle condizioni può essere una risorsa. Delle persone provenienti da paesi in guerra e vittime di violenze che noi come associazione abbiamo assistito, tutte si sono diplomate come assistenti socio sanitarie e svolgono un eccellente lavoro in case di riposo per anziani; queste sono figure richiestissime e molto utili. Su chi arriva dall'Africa tutti i riflettori sono puntati, mentre dell'immigrazione clandestina per via di terra, dall'Europa dell'Est, quantitativamente molto più rilevante, tutti tacciono, perché fa molto comodo, aiuta a tenere alto l'allarme sociale e e rende politicamente. Questa è la cruda verità.

Un caro saluto

Pepe